

# SCENARIO POSSIBILE 02

soggetto: studente universitario

fuori sede

permanenza temporanea nella città

disponibilità economica limitata

**identificazione del SOGGETTO**



## osservazione della popolazione

Popolazione. Popolo nomade, popolo sedentario. Intreccio di percorsi e dinamiche quotidiane. Indagine sui flussi di mobilità, in entrata, in uscita, all'interno della matrice urbana. Sguardo sugli scenari possibili. Mobilità dei nuclei familiari, dei soggetti singoli, dei giovani e degli anziani. Verifica delle dinamiche causa-effetto. Spostamenti per motivi lavorativi, di svago, per studio per vacanza... shopping, divertimento, visita a parenti, partecipazione ad eventi sociali e culturali. Analisi dati statistici ISTAT e dati della regione. Analisi dei flussi pendolari e delle dinamiche interne alla città. Intensità degli spostamenti in relazione alla distanza, alle necessità. Individuazione di categorie omogenee di utenti e fruitori della città.

Flusso di individui. Soggetti isolati o spostamenti collettivi. Flussi nel tessuto striato della città, generatori di una fitta rete di relazioni. Connessioni disomogenee, occasionali o periodiche nella maglia edificata. Flussi di individui in estensione rizomatica lungo i principali assi della viabilità [su gomma-rotai], spostamenti quotidiani in entrata e uscita lungo i punti di connessione e dispersione. Elementi catalizzatori, punti di dispersione lungo la rete delle comunicazioni. Densità di flussi.

**9080242 abitanti 100%**  
**98972 abitanti 100%**

**popolazione residente: bambini**

**bambini 1246243 abitanti 13,7%**



Fig.23 bambini e adolescenti, soggetti legati al nucleo familiare. Dipendenti dalla componente adulta. Dimora stabile all'interno della città. Spostamenti interni alla matrice urbana.

**popolazione residente: giovani coppie**

**giovani coppie 284183 abitanti 3,1%**



Fg.24 giovani coppie: nuclei familiari appena formati, instabilità economica e lavorativa. Dimora all'interno della città legata ad esigenze lavorative e dinamiche sociali

**popolazione residente: famiglie**

**famiglie 3423960 abitanti 37,7%**



Fg25 famiglie. Nuclei radicati nella città, relazioni sociali e culturali interne alla matrice urbana. Ambito lavorativo e dinamiche familiari interne alla città.

**popolazione residente: single**

**singoli 2548529 abitanti 28,1%**



Fg 26 single abitano la città per motivi di studio, lavoro, dinamiche sociali e culturali. Elementi dinamici all'interno della matrice urbana, intensità delle relazioni, generatori di flussi interni ed esterni.

**popolazione residente:anziani**

**anziani 1577327 abitanti 17,4%**



Fg 27 anziani: dimora sedentaria, memorie della vita e della trasformazione nella città. Abitano una dimensione di quartiere, spesso isolati.



**popolazione non residente: pendolari**

**lavoro 16283 abitanti 16,4%**



Fg 28 pendolari: gruppo adulto della società. Generatore di flussi quotidiani in entrata ed uscita dalla città connessi ad esigenze lavorative. Maggiore offerta occupazionale offerta dalla matrice urbana.

**popolazione non residente: studenti**

**studio**

**43000 abitanti 43,5%**



Fg 29 giovani studenti: generatori di flussi periodici all'interno della città mobilità a medio termine connessa agli studi universitari. Permanenza in città 3-5 anni.

**popolazione non residente:shopping**

**shopping 17439 abitanti 17,6%**



Fg 30 flusso quotidiano in entrata nella città generato da motivazioni personali, visita a parenti, shopping e svago. Spostamenti non sistematici all'interno della città.

**popolazione non residente: turismo**

**vacanza**

**6284 abitanti**

**6,3%**



Fg 31 spostamenti non sistematici, a breve o medio termine, periodici determinati dal turismo e dai viaggi culturali. Spostamento di individui per vacanza.

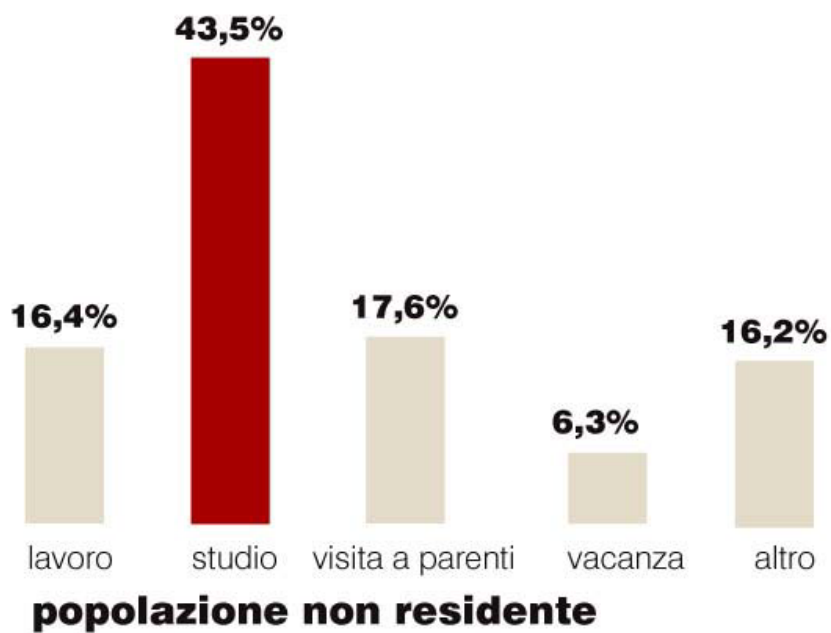
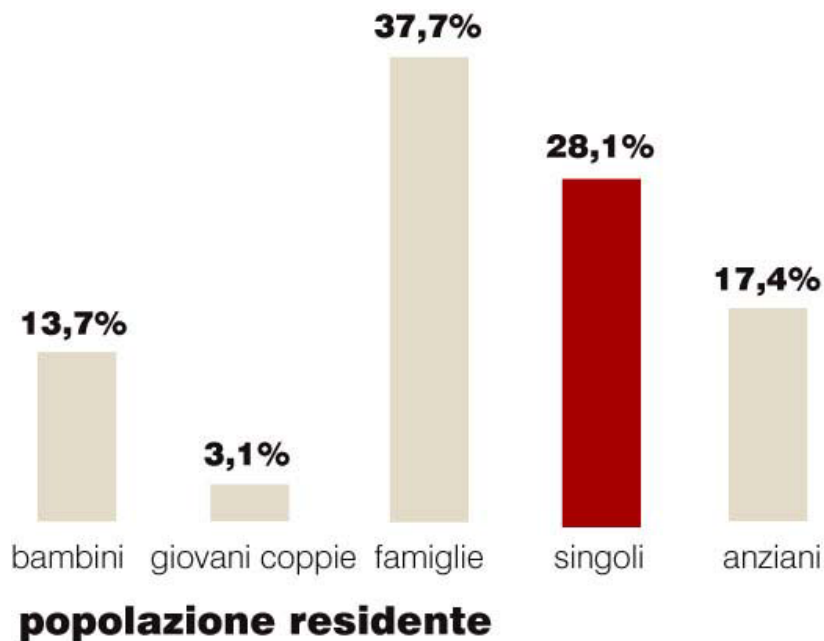
**popolazione non residente:svago**

**altro**

**15966 abitanti 16,2%**



Fig 32 flussi causati da motivazioni personali e private. Spostamenti giornalieri a medio e breve termine.



Gr 5 Scomposizione in percentuale della popolazione di Milano

# indagine sulla mobilità

## mobilità generale

Indagine sulla popolazione presente nel tessuto urbano, osservazione della mobilità quotidiana e periodica in entrata e uscita dalla città.

Meccanismi e dinamiche degli spostamenti attraverso la consultazione di dati statistici e rapporti ISTAT.

Documentazione ISTAT

L'indagine su 750.000 residenti o domiciliati all'interno del territorio regionale, ha consentito di individuare informazioni di tipo socio-economico (età, sesso, professione, disponibilità di auto, etc.), E diari giornalieri degli spostamenti (origine, destinazione, orario, motivo, modo di trasporto, etc), con un dettaglio di scala nazionale, regionale, provinciale e comunale, in particolare per i comuni sopra i 50.000 abitanti.

Chi si sposta, mediamente, compie 2,65 spostamenti al giorno, per i quali spende circa 1 ora e 12 minuti: se potessimo solo eliminare i 12 minuti per ogni persona mobile in Lombardia (circa 5,7 milioni di individui) otterremmo un notevole risparmio di tempo; stimabile in base annua in 285 milioni di ore/uomo, conseguentemente, economico.

Poter dedicare un tempo maggiore a famiglia e lavoro, muoversi quotidianamente in situazioni di minore congestione e stress porterebbe certamente molti benefici a tutti. Per non parlare, inoltre, dell'investimento e del risparmio che questo guadagno di tempo porterebbe dal punto di vista sia sociale che infrastrutturale (riduzione dei carichi di traffico, intersezioni in sicurezza, etc.).

Da rilevare è l'incremento negli ultimi anni della mobilità non sistematica in particolare in ambito urbano. Sul totale degli spostamenti censiti con l'indagine alle famiglie, gli spostamenti sistematici (lavoro, studio) rappresentano circa solo il 29%. Negli spostamenti non sistematici prevalgono motivi legati al tempo libero, come svago e acquisti.

**Milano si conferma la città con il maggior utilizzo dei mezzi pubblici: complessivamente il trasporto collettivo (metropolitana, mezzo di superficie, treno e autobus extraurbano) assorbe quasi il 50% del totale.**

\_ Sono più di 15 milioni gli spostamenti effettuati dai lombardi, dei quali la maggior parte, il 95%, avviene all'interno dei confini regionali.

\_ Le persone mobili, cioè che compiono almeno uno spostamento, sono circa il 70%, pari a 5.7 milioni di individui.

\_ Chi si sposta, mediamente, compie 2,65 spostamenti, per i quali spende circa 1 ora e 12 minuti.

\_ 7 milioni sono le ore consumate in spostamenti.

\_ Il 22% di tutti gli spostamenti viene effettuato tra le 7 e le 9 del mattino.

\_ Il 72% degli spostamenti viene effettuato con un mezzo privato motorizzato, il 14% con il trasporto collettivo, il 12% con i modi lenti (bicycletta e a piedi), la restante parte (2%) rientra nella voce "altro".

**\_ Sono circa 155.000 i non residenti in Lombardia che entrano nel territorio regionale tra le 7.00 e le 19.00.**

\_ Gli ingressi dei non residenti sono così distribuiti: 69% in auto, il 18% in treno, il 9% in aereo, il 3% con un mezzo di navigazione e l'1% in autobus.

Si registrano differenze di mobilità in base al sesso, all'età e alla condizione professionale degli intervistati.

**Gli individui mobili sono in prevalenza maschi, occupati, di età compresa tra i 25 e i 44 anni.**

Gli individui che non compiono alcuno spostamento sono invece in prevalenza donne, dai 65 anni in su, caratterizzate da una condizione non professionale, ossia per la maggior parte pensionate. La condizione influisce sensibilmente sulla mobilità degli individui: tra gli occupati, sia maschi che femmine, la percentuale di mobili supera l'85%, mentre tra i non occupati si attesta intorno al 55%.

Per quanto riguarda il rapporto tra mobilità e caratteristiche familiari, si segnala che la maggior percentuale di individui mobili, superiore al 70%, si registra in corrispondenza dei nuclei familiari che contano almeno 3 componenti. Infatti, tale percentuale aumenta progressivamente al crescere del numero di componenti familiari, raggiungendo il valore più elevato (77%) nelle famiglie di 4 componenti.

## Quanto

La fascia di popolazione che compie più spostamenti è quella compresa tra i 25 e 44 anni e appartiene alla categoria professionale degli "occupati indipendenti", costituita da lavoratori autonomi, artigiani, negozianti, imprenditori e agricoltori;

La popolazione anziana è quella che denota la minor propensione agli spostamenti;

le persone a più alta scolarità si muovono maggiormente delle altre;

i pensionati, gli studenti e i disoccupati sono le categorie meno mobili.

Nell'ambito della fascia tra i 25 e i 44 anni, sono soprattutto gli individui d'età superiore ai 35 anni a compiere il maggior numero di spostamenti, il che può essere spiegato facendo riferimento ad alcune variabili familiari che influenzano la mobilità. Infatti, si può ipotizzare che gli individui di circa 35 anni appartengano a nuclei familiari caratterizzati da significative esigenze di mobilità connesse, almeno in parte, con la presenza di uno o più figli, verosimilmente in età scolare. Inoltre, sono proprio le famiglie con bambini (minori di 10 anni) quelle in cui si registrano i valori più elevati di spostamenti giornalieri per componente.

Per approfondire ulteriormente il discorso relativo alla quantificazione degli spostamenti, è importante rilevare che la durata media degli spostamenti compiuti dai residenti nell'ambito del territorio regionale è di circa 27 minuti. Ciò significa che, facendo riferimento al dato medio dei 2,65 spostamenti pro-capite, ogni residente mobile spende giornalmente, per i suoi spostamenti, circa 1 ora e 12 minuti.



La mobilità delle persone nasce dall'esigenza degli individui di svolgere delle attività in luoghi diversi da quelli in cui si trovano.

Le motivazioni degli spostamenti descrivono quindi i diritti, i doveri, le necessità e i piaceri che richiedono la realizzazione di uno spostamento.

- \_ Andare alla sede di lavoro;
- \_ Visitare clienti/riunioni di affari;
- \_ Andare a scuola/università;
- \_ Fare acquisti/spesa;
- \_ Effettuare commissioni personali (posta, banca, visite mediche, municipio, ecc);
- \_ Accompagnare/andare a prendere persone;
- \_ Visitare parenti/amici/conoscenti;
- \_ Svago/turismo/altri impegni (cinema, musei, ristoranti/bar, ecc);
- \_ Tornare a casa;
- \_ Altro.

**I motivi andare al lavoro e andare a scuola/università individuano gli spostamenti sistematici, ripetuti nel tempo, mentre tutti gli altri motivi, legati alla gestione personale e familiare, definiscono la mobilità non sistematica. Sul totale degli spostamenti censiti con l'indagine alle famiglie, gli spostamenti sistematici (lavoro, studio) rappresentano circa il 29%.**

## Quando

Per quanto riguarda la distribuzione oraria degli spostamenti, la concentrazione massima si ha tra le 7.00 e le 9.00, fascia oraria in cui in Lombardia si originano più di 3,4 milioni di spostamenti, pari al 22% del totale giornaliero. Le punte di mezzogiorno e sera sono meno accentuate essendo gli spostamenti di ritorno a casa distribuiti su più ore. Osservando la distribuzione oraria degli spostamenti secondo il motivo, è evidente che gli spostamenti per lavoro e studio sono maggiormente concentrati in termini temporali. Tra questi i più vincolati agli orari di inizio attività sono gli spostamenti diretti a scuola o università: più del 50% di essi parte tra le 7.00 e le 8.00. La punta degli spostamenti compiuti per gli acquisti, meno concentrata, è compresa tra le 9 e le 11 del mattino. In generale gli spostamenti non sistematici, come quelli effettuati per commissioni personali, acquisti, riunioni di lavoro e tempo libero, tendono a "occupare" le fasce orarie di morbida.

Milano è la città con il maggiore utilizzo dei mezzi pubblici: il 40,3% degli spostamenti che si concludono a Milano o che lì prevedono un cambio modale, avviene con un mezzo pubblico urbano (metropolitana, mezzo di superficie); il 5,8% con il treno e il 2,1% con un autobus extraurbano. Complessivamente il trasporto collettivo assorbe quindi quasi il 50% del totale.

## **mobilità a milano**

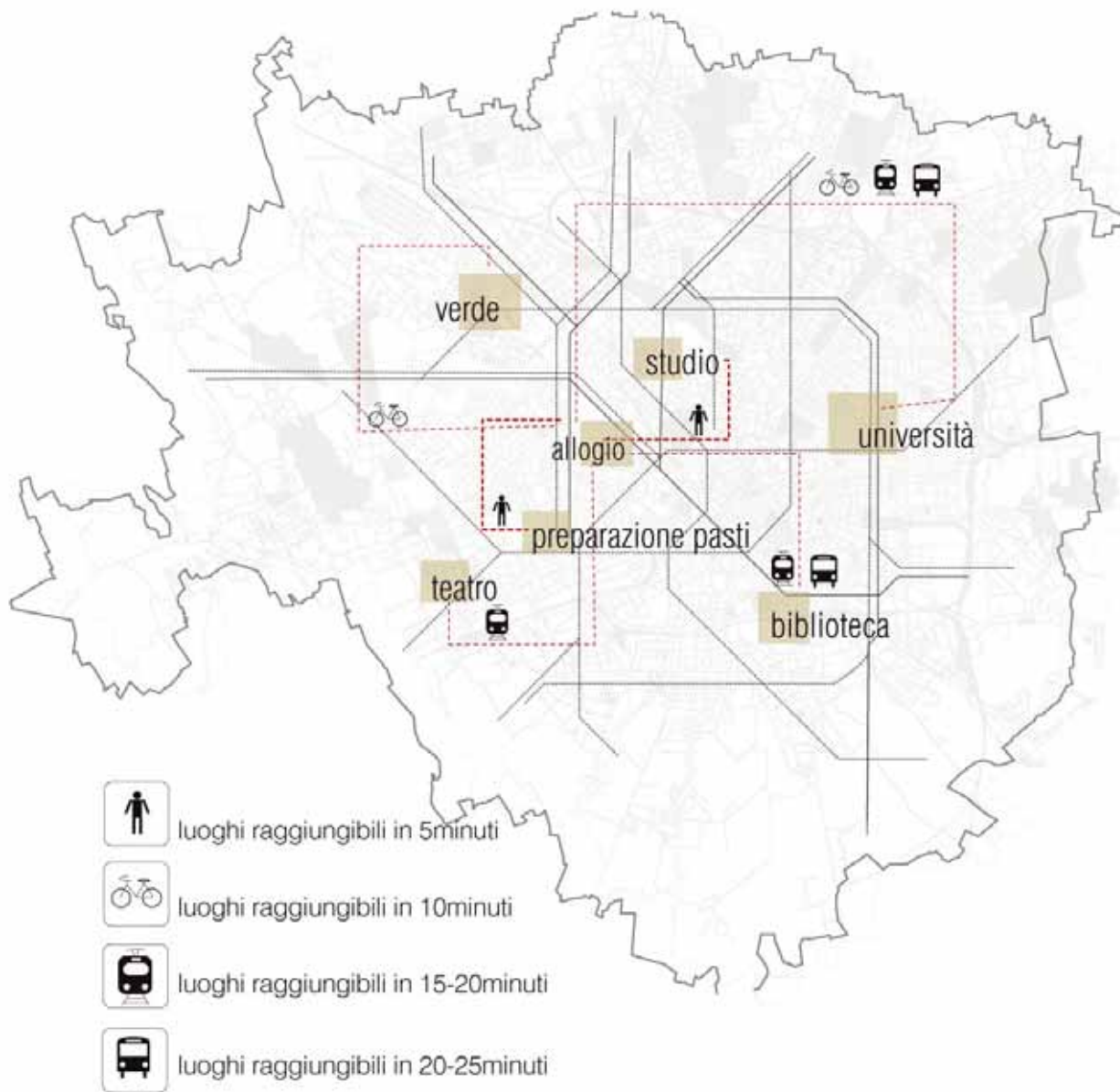
Analisi origine/destinazione della mobilità interna ed esterna al fine di individuare i fattori che delineano il fenomeno della pressione sul capoluogo, in particolare del traffico privato, pressione che determina tutta una serie di impatti, dalla congestione all'inquinamento atmosferico e acustico.

Sono circa 800.000 gli arrivi giornalieri a Milano, di cui circa il 27% si concentra tra le 8.00 e le 9.00. La distribuzione è abbastanza diffusa ma, oltre alla forte generazione di tutti i comuni dell'hinterland, si nota una leggera predominanza delle origini dalla area nord. La conoscenza degli interscambi modaliali consente di approfondire tale aspetto per le principali modalità di ingresso a Milano. In particolare è interessante analizzare la propensione a cambiare il mezzo di trasporto prima dell'ingresso in città.

Per gli 800.000 spostamenti in arrivo, l'avvicinamento a Milano avviene in auto per il 60% circa, mentre il treno e l'autobus coprono, rispettivamente, il 21% e l'8%. La restante parte è divisa sulle altre modalità. Chi utilizza l'auto per andare a Milano nell'89% dei casi con essa arriva a destinazione e solo nell'11% dei casi interscambia con il sistema di trasporto urbano. Al contrario, i passaggi al mezzo pubblico urbano arrivano al 56% per il treno e addirittura al 71% per l'autobus extraurbano. Per quanto riguarda il luogo di interscambio per l'auto, nel 20% dei casi il passaggio alla metropolitana avviene nelle stazioni di Lampugnano e Famagosta. Per il treno la Stazione Nord di Cadorna è il principale nodo di interscambio: sono circa 25.000 i passeggeri che arrivano in treno e prendono la metropolitana per spostarsi in città.

Analizzando la mobilità interna a Milano, gli spostamenti con origine e destinazione nel comune sono circa 1,7 milioni che generano a loro volta più di 1,8 milioni di segmenti, cioè di movimenti nei diversi modi di trasporto. Osservando la relativa ripartizione modale è rilevante la quota del trasporto pubblico (44%), contro un uso dell'auto che scende al 34% dei casi. Entrando poi nel dettaglio dell'ora di punta e considerando tutti i segmenti interni, sia di chi arriva da fuori e si sposta dentro Milano sia di chi compie spostamenti totalmente interni, tra le 8.00 e le 9.00 le percentuali cambiano ancora: il trasporto pubblico raggiunge il 62% contro il 22% dell'auto (guidatori e passeggeri).

La metropolitana raggiunge addirittura il 33% con più di 160.000 passeggeri, il che significa che la capacità offerta è praticamente saturata. Gli altri mezzi di superficie, tram, filobus e autobus, che nell'ora di punta catturano quasi il 28% del totale, nel complesso della giornata prevalgono sulla metropolitana anche perché assorbono quote di spostamenti non sistematici (commissioni personali e acquisti) meno vincolati alla rigidità di orario.





# principio identificativo

Volontà di individuare un'utenza specifica, gruppo di individui omogeneo.

Necessità di individuare un soggetto mobile e flessibile all'interno della città capace di interagire e abitare gli spazi minimi, attratto dalla matrice urbana per motivazioni precise e stabili.

Individuazione dello studente universitario fuori sede quale matrice sociale:

Soggetto ad alta mobilità, domanda di inserimento nella città a condizioni economiche calmierate, soggetto con un elevato grado di partecipazione alla vita sociale e mondana della città, necessita di inserirsi nel nucleo storico dell'edificato in relazione alla sua dipendenza dalla rete di trasporto pubblica; permanenza nella città per la durata del corso di studi. 3-5 anni.

La condizione dello studente universitario all'interno della città risulta sempre più precaria.

Condizioni di alloggio e affitto e costi degli atenei determinano una diminuzione costante degli studenti residenti nella città, generando un fenomeno di pendolarismo anche per quegli studenti che, con condizioni pubbliche adeguate [affitti convenzionati-agevolazioni..], avrebbero preferito un alloggio nella città.

La figura dello studente universitario diviene quindi soggetto privilegiato di analisi.

Osservazione delle esigenze insediative

Osservazione delle necessità e priorità, tratti caratteristici del risiedere degli individui in questa fascia di età.

Figura dello studente quale elemento problematico all'interno della città di Milano:

carenza di alloggi convenzionati

mercato privato sempre più inaccessibile

# frammenti di cronaca

## caro affitti per gli studenti. “così si svuotano le università”

**In aumento i prezzi dei posti-letto.**

**I rettori: Milano penalizza le matricole, mancano le residenze convenzionate**

*Gli occhi scorrono veloci sulla bacheca. Camera in via Giambologna, 650 euro al mese. Bilocale in viale Misurata, 950 più spese. Piazza Piemonte, 500euro. C'è anche un annuncio in inglese: singola 600 euro in zona Bligny <for foreigners only>. Michel arriva da Trento, prende appunti e si dispera: “Le lezioni in Bocconi iniziano tra un mese, non so ancora dove andare”. Il ragazzo riflette: retta universitaria, più trasporti, più alloggio. Troppo. E c'è una novità: gli affitti sono aumentati anche del 15% rispetto lo scorso anno.*

*Alloggi per studenti: tutto in nero, o quasi. E nessuna garanzia, contratti capresto, un'offerta sempre troppo scarsa rispetto all'esercito dei 40mila fuori sede. Risultato: affitti alle stelle. Se l'anno scorso una stanza in città costava in media 425 euro al mese, oggi si raggiungono i 480. La denuncia arriva dai sindacati della casa. Stefano Chiappelli, segretario del Sunia, conferma tutto: “Il mercato è completamente senza regole, ognuno fa quello che vuole. E i ragazzi sono disposti a tacere, pur di rimanere vicino ai loro atenei”.*

*I prezzi crescono soprattutto vicino alla Cattolica, alla Bicocca, e nelle due sedi del Politecnico: Leonardo da Vinci e Bovisa. Aumenti che non piacciono al rettore dell'ateneo, Giulio Ballio: “Milano -dice- si sta approfittando dei propri studenti. Purtroppo, al momento, non esiste nessun'iniziativa che abbassi in maniera sensibile i canoni.”*

*Ballio è pessimista: “Le aree che il Comune aveva concesso non sono utilizzabili perché nessuno vuole costruire e gestire le residenze universitarie ai prezzi della convenzione. Se diminuirà il numero di matricole provenienti da fuori città (sono già 15mila i pendolari <forzati>, che vivrebbero a Milano se l'offerta d'alloggi fosse adeguata alle loro possibilità), non sarà colpa nostra.”*

*Eppure il Politecnico da due anni propone “prendi in casa uno studente”, il progetto di convivenza tra giovani e anziani. “Sta andando bene –conclude il rettore-, ma sono pur sempre cento ragazzi. E questo dimostra che c'è troppa diffidenza da parte dei milanesi nei confronti di chi studia.”*

*Diffidenza e richieste particolari. Basta guardare gli annunci: solo ragazze, meglio se serie, non fumatori; preferiti gli stranieri; settimana corta (come se un ragazzo di Catania potesse tornare a casa ogni weekend); matricole. La Cattolica mette in linea le offerte immobiliari: su si trovano tutte le soluzioni libere da settembre. Posto letto in viale Papiano, 500 euro; tre locali per tre persone, 1100euro più 250 euro di spese in via Gavirate. C'è anche chi non chiede nulla: in corso San Gottardo, una coppia di milanesi offre alloggio gratuito a chi è disposto ad occuparsi di due bambine di 3 e 5 anni per quattro ore al giorno (dopo le 16).*

*Anche nei collegi universitari le rette sono salate: 700 euro al mese per una singola al Torrescalca di via Golgi (compresi i tre pasti), 440 (vitto escluso) al collegio Castelbarco, 9mila euro annui al Collegio Città Studi. In ottobre la Bicocca, annuncia il rettore, Marcello Fontanesi, sarà inaugurata una nuova residenza: 210 posto letto a prezzi calmierati. “Ma è una goccia nel mare”, sospira il Fontanesi. In cantiere, anche il progetto da tremila posti promosso da Statale, Politecnico e Bicocca in collaborazione con l'Inal. “Ma Tremonti l'ha bloccato”, dice Enrico Declava, a capo della Statale.*

*Poche stanze e prezzi troppo cari. "E affitti in nero, mobili da pagare a parte, clausole assurde –commenta Leo Spinelli, segretario generale del Sicet, il sindacato vicino Cisl -: la nostra normativa è un gruviera. Gli aumenti? Tutto vero, anche se è difficile conoscere l'entità del problema, visto che il settore è particolarmente sfuggente". Fuori dalla Cattolica, Giulio e Marisa, in arrivo da Bari con la famiglia, osservano gli annunci. Segnano qualche numero telefonico. Sguardo teso. Due conti fatti a mente. Poi un commento quasi all'univoco: " Ci aspettano anni duri".*

**Corriere della Sera\_Conaca Milano\_Sabato 12Agosto2006**

## **Caro affitti, gli studenti rinunciano a Milano»**

**I rettori: battaglia comune contro l' emergenza casa. Cinquantamila giovani costretti a fare i pendolari. Il Comune: costi da abbattere**

Sono stanchi, stressati. Vorrebbero vivere a Milano ma non se lo possono permettere. Vorrebbero abbandonare, una volta per tutte, il treno che li costringe a due ore di viaggio al giorno. Sono gli studenti pendolari. Novantottomila universitari che macinano centinaia di chilometri alla settimana per seguire le lezioni. E per non pagare affitti esorbitanti. Mentre le bacheche degli atenei milanesi continuano a riempirsi di annunci per l' affitto di camere, letti, appartamenti e mobili, l' ass...

**Corriere della Sera\_16settembre 2004**

**Per 40 mila «fuori sede» solo 3.300 alloggi. Denuncia dei sindacati: basta pagamenti in nero. La Regione: la città non riesce a far fronte alla domanda**

## **Caro-affitti, studenti in fuga. I rettori: Milano li aiuti**

**Fino a 350 euro per un letto. «Prezzi troppo alti, università a rischio crisi» Il Sunia: subito canoni amministrati con massimi stabiliti e sgravi fiscali per chi dà un tetto**

Davanti alle bacheche le future matricole si disperano: cinquecento euro la singola, 350 il letto in una doppia. Ma più ci si avvicina al centro e alle stazioni del metrò, più i prezzi salgono. Fino a 600 euro al mese per una camera. In nero, ovviamente. Università: è partita la caccia agli alloggi. E già arrivano le lamentele. Dei sindacati, dei rettori (da Giulio Ballio, del Politecnico, a Marcello Fontanesi, della Bicocca, ad Angelo Provasoli, della Bocconi), delle istituzioni: «Prezzi troppo...

**Corriere della Sera\_23luglio2005**

**Aumenti del 20% in un anno. Borghini: i fondi pubblici non bastano, coinvolgere privati e non profit**

## **Caro-affitti per gli studenti. «Milano li aiuti»**

**«Anche 650 euro per un posto letto». I rettori: un abuso, difendiamo il sistema università Università e caroaffitti. Per un posto letto si arriva anche a 650 euro al mese, record dell'anno accademico 2005-06. A segnalare l' emergenza che sta facendo tremare anche le famiglie più abbienti è il Sunia, il sindacato degli inquilini. Dopo avere analizzato le bacheche degli atenei e verificato un centinaio di proposte, ecco il risultato dell' indagine: la soglia dei 600 euro per un posto letto che l' anno scorso sembrava invalicabile, oggi sempre più spesso viene superata. In un anno i prezzi sono aumentati anche del 20 per cento. E mentre i rettori attaccano il sistema Milano - «Così perdiamo studenti», dice Marcello Fontanesi, a capo della Bicocca - l'assessore regionale alla Casa, Piero Borghini, commenta: «I fondi pubblici non bastano più, bisogna coinvolgere privati e non profit». Oggi a Milano la laurea è indispensabile a un neoassunto su cinque.**

**Corriere della Sera\_10ottobre 2005**

## **Anziani, affitti con lo «sconto» agli studenti**

**Parte l' iniziativa del Politecnico: stanze a poco prezzo agli universitari che si prestano a piccoli lavori domestici Nelle prossime settimane, con l' aiuto di uno psicologo, saranno realizzati gli abbinamenti Migliaia di giovani obbligati a fare i pendolari e i fuorisede ormai non ce la fanno ad arrivare a fine mese.**

**LA DENUNCIA: I rettori degli atenei milanesi la scorsa settimana hanno affermato: «Le università devono risolvere una volta per tutte il problema degli alloggi e del caro vita».**

**LA PROPOSTA: L' associazione MeglioMilano, ha lanciato il progetto: «Prendi in casa uno studente»**

Cinquecentosessanta euro al mese per una stanza in zona Bocconi, disponibile da settembre (ma solo per studentesse non fumatrici che abitano a Milano dal lunedì al venerdì). Quattrocento euro al mese (compreso riscaldamento) per una singola in un bilocale a cinque minuti di bus dalla Bovisa. Trecento euro per una doppia nel quartiere Bicocca. Camere in affitto per studenti dai prezzi record. In una Milano in cui prende il via la caccia al posto letto tra gli oltre 19 mila universitari fuorisede ...

**Corriere della Sera\_26luglio2004**

## **Studenti: affitti cari e noleggiato in nero anche i mobili**

**I sindacati: troppe speculazioni, boom di case vendute a Bovisa e Bicocca, vicino agli atenei.**

**Predolin: una vergogna per Milano Denuncia del Sunia e nei siti degli universitari «Cento euro al**



### **meze per divano e frigorifero» Il Comune: iniziative per limitare i costi**

«Monolocale a Sesto San Giovanni, vicinissimo all' università Bicocca. Sono 4.800 euro l' anno. Più altri 4.800 euro per il noleggio di mobili ed elettrodomestici. No, è un altro contratto, non rientra nell'affitto. Lo facciamo in nero, ci guadagna anche lei». È questa l' ultima frontiera della speculazione. A danno degli studenti universitari, di quei 49 mila ragazzi «fuorisede» (il 30 per cento del totale) che arrivano da ogni parte d' Italia per studiare negli atenei milanesi. La denunci...

### **Corriere della Sera\_26agosto2004**

**Accordo tra Politecnico, Bocconi e Cattolica. Venti borse di studio assegnate a giovani dell' area mediterranea, Est Europa, Asia e America Latina**

### **Università «con lo sconto» per studenti stranieri**

**Agevolazioni per master, alloggi e test. Rocca: più trasparenza e competizione tra gli atenei**

Vincere la sfida per rilanciare l' università - «altrimenti tra qualche anno nessuno verrà a studiare nei nostri atenei» - e puntare su una Milano più accogliente: «Affitti e carovita scoraggiano le iscrizioni». I rettori di Politecnico, Bocconi e Cattolica lanciano una campagna di reclutamento per studenti eccellenti: è di ieri l' accordo «per l' internazionalizzazione del sistema universitario» (siglato anche dal segretario generale della Camera di Commercio, Pier Andrea Chevallard) che preved.

### **Corriere della Sera\_13dicembre2005**

**Aperta una serie di sportelli di consulenza legale. Parte una campagna contro la penuria di appartamenti e le truffe in agguato**

### **®Diamo una casa popolare agli studenti fuorisede**

**Caro affitti e contratti irregolari, l' Unione degli universitari e il sindacato inquilini lanciano la proposta a Palazzo Marino**

Aperta una serie di sportelli di consulenza legale. Parte una campagna contro la penuria di appartamenti e le truffe in agguato ®Diamo una casa popolare agli studenti fuorisede~ Caro affitti e contratti irregolari, l' Unione degli universitari e il sindacato inquilini lanciano la proposta a Palazzo Marino Le case dell' Aler agli studenti. Il Sunia, il sindacato degli inquilini, insieme con quello studentesco, l' Udu, si uniscono per venire incontro ai moltissimi studenti universitari fuori sede ...

### **Corriere della Sera\_11ottobre2000**

### **«Un posto letto 500 euro vicino all' università» Un piano per gli studenti**

La crescita ininterrotta dei prezzi degli affitti registrata in questi ultimi anni mette a dura prova gli studenti che scelgono Milano per studiare. Una città nella città, fatta di 55 mila fuorisede che frequentano gli atenei cittadini (stima dell' associazione MeglioMilano). Giovani costretti a pagare fino a 500 euro per una stanza. Per fare fronte al fabbisogno degli universitari, il Comune ha destinato cinque aree alla costruzione di nuovi alloggi. «In primavera partiranno i cantieri», assicu...

**Corriere della Sera\_21 novembre 2005**

**Canoni aumentati del 20 % in un anno. Borghini: mancano 20000 alloggi, privati e non profit intervengono**

**«Anche 650 euro per un posto letto. Milano troppo cara»**

**Denuncia degli studenti universitari. Rozza, Cgil: contratti irregolari, servono controlli**

Dura la vita dello studente. Stare chini sui libri è il meno: il difficile è battere cassa da mamma e papà. Prendiamo l' affitto. Per una stanza si arriva anche a 650 euro al mese. Un record che fa traballare anche i bilanci delle famiglie più abbienti. A segnalare i picchi raggiunti dal caro-affitti a misura di studente è il Sunia. Il sindacato degli inquilini ha spulciato le bacheche delle principali università milanesi. E ha verificato un centinaio di proposte. Risultato: la soglia dei 600 eu...

**Corriere della Sera\_10 ottobre 2005**

## **la via crucis dei pendolari**

**Pavia Milano: 4 mila abbonati al ritardo su treni freddi e sporchi**

----- PUBBLICATO ----- DISSERVIZIO FERROVIARIO . Viaggio con operai e studenti in trasferta quotidiana nella metropoli TITOLO: La via crucis dei pendolari Pavia Milano: 4 mila abbonati al ritardo su treni freddi e sporchi ----- PAVIA . Sono le sei del mattino, e' ancora buio in città' , ma un piccolo esercito sta per mettersi in marcia: quello dei pendolari. Sono circa quattromila i pav...

**Corriere della Sera\_23 gennaio 1994**

### **LO STUDENTE**

**«Prezzi alle stelle, ho rinunciato Sono costretto a fare il pendolare»**

**Iscritto alla facoltà di Ingegneria, ogni giorno prende il treno da Bergamo per seguire le lezioni a Milano**

Sveglia alle 6. Partenza dalla stazione di Bergamo alle 7,25. Poi 45 minuti di treno, fino a Lambrate. «La mia giornata? Stancante. Anche perché, una volta arrivato a Milano, vado dritto al Politecnico». Paolo C., 23 anni, iscritto al quinto anno della facoltà di Ingegneria per l' ambiente, è un pendolare dello studio. Uno dei tanti universitari «messi alla porta» dai prezzi proibitivi degli affitti a Milano. «Vivo con i miei, a Bergamo. Facendo due conti, alla fine si risparmia». Non che no...

**Corriere della Sera\_26 agosto 2004**

**30.000**  
matricole che ogni anno si iscrivono negli atenei milanesi

**200.000**  
gli studenti che sono iscritti nei sette atenei milanesi

**40.000**  
i fuori sede che arrivano da ogni parte di italia

**10-15%**  
l'aumento dei canoni mensili di affitto

**15.000**  
i pendolari forzati che vivrebbero a milano  
se l'offerta alloggi fosse adeguata alle loro possibilità

# bacheca annunci

## **Affitto: euro: 270.00**

N. camere: 1

Ragazzo offre condivisione a studente serio in stanza doppia, cucina abitabile, vicino a Maciachini e BOVISA Politecnico, adiacente supermarket e fermata ATM, linea ADSL, lavatrice, nell'affitto sono compresi condominio e riscaldamento, 2 mesi di deposito dati: mikie@interfree.it 320-2346820

Zona/Quartiere: Milano

Milano, 20128

Via: Viale Monza

## **Affitto: euro:700.00 Per Mese**

Dati personali: cinzia, 35 Anni , Donna , Lavoratore , Non Fumatore

Disponibile: 03/10/2006

Commenti: E' disponibile un appartamento completamente ammobiliato e corredato( TV, Dvd, lavatrice, lavastoviglie, frigorifero). L'appartamento (con 4 posti) è utilizzabile per brevi periodi (da qualche settimana ad qualche mese

Milano,

Via: Certosa

## **Affitto: euro: 350.00 Per Mese**

Dati personali: Leo, 85 Anni , Uomo , Studente/essa , Fumatore

Disponibile: 03/10/2006

Commenti: Camera solo per ragazza in alloggio su 2 piani con due ragazze e mezza, ogni comfort, davanti a Rinascente di Viale Certosa, uso cucina e servizi, aria condiz. Il proprietario è medico in pensione non residente

Milano, 20145

Via: Francesco Ferrucci

## **Affitto: euro: 580.00 Per Mese**

Dati personali: Monica, 35 Anni , Donna , Lavoratore , Non Fumatore

Disponibile: 31/10/2006

Commenti: Stanza singola, grande, luminosa. 580 euro al mese tutto incluso. Arco della Pace/Sempione 39. grande appartamento, comfort, bello, arredato e corredato. con altri due conquilini. Aria condizionata, parcheggio ...

WANTED: studentessa o lavoratrice  
per condivisione bilocale, ben arredato con tutti i comfort, composto da ingresso, soggiorno cucinotto, bagno  
camera da letto. Via Alfonso Corti a 2 minuti dal politecnico

**Affitto: euro 294 al mese**

preferibilmente settimana corta

Affitto a studentesse: CAMERA DOPPIA  
in appartamento a 300 metri dal politecnico.

Uso cucina, bagno, tutti i servizi inclusi

**Affitto euro 480 spese comprese a camera, collegamento rete connessione fastweb euro 20**

singola ampia e luminosa affittasi a ragazza da novembre in piazza argentina -Buenos aires.  
settimana corta preferibilmente

**affitto euro 540 al mese, spese incluse**

STANZA DOPPIA IN PIAZZALE LORETO

cerchiamo due coinquilini/e per camera in appartamento in condivisione.  
libera da subito.

parquet in tutte le stanze. doppia esposizione interna, portineria, fastweb.

**affitto: 300 euro ognuno, spese parzialmente incluse.**

CONDIVISIONE BILOCALE-POSTO LETTO

offresi un posto letto a ragazza/o lavoratore o studente in luminoso e carinissimo appartamento mansardato in  
zona città studi (via paisiello).

comodissimo per politecnico leonardo.

Arredato con tutti i comfort e recentemente ristrutturato

Mezzi tram 33 -Autobus90-92 -Metro loreto-piola

libera dal 1 ottobre

**affitto 380 euro spese comprese+ 1 mese e mezzo di caparra**

AFFITTASI: n°4 posti letto a studenti in camera doppia vicino a Linea verde, biblioteca comunale, Uso cucina,  
computer, bici, lavatrice, bagno. 6° piano con ascensore.

incluse nelle spese vengono fornite: detersivi per casa bagno lavatrice, carta igienica, generi alimentari: pasta  
di grano duro, sale iodato, olio extravergine di oliva biologico, caffè macinato, zucchero semolato, pepe maci-  
nato, rigano, rosmarino.

**Affitto: euro 330 cadauno, tutte le spese incluse(condominiale, riscaldamento, luce, gas)**

# identikit: studente universitario

Osservazione di una scena urbana inaccessibile.

Lo studente fuori sede costretto ad un pendolarismo forzato a causa della carenza di alloggi convenzionati, in conseguenza di un mercato di affitti illegale sempre più inaccessibile.

Indagine sui modi di vita dello studente.

Esigenze e necessità.

Modalità peculiari del risiedere: soggetto ad alta mobilità, partecipazione attiva alle manifestazioni socio-culturali dell'ambito urbano, permanenza massima negli spazi della vita collettiva e pubblica. Tratti che generano la possibilità di un nuovo modo del risiedere delineato dal principio della dispersione.

Definizione di un nuovo principio del risiedere.

Dispersione dei nuclei residenziali negli spazi interstiziali della città.

Dispersione degli ambienti della dimora tradizionale all'interno del nucleo urbano.

Solo gli spazi intimi divengono cuore della dimora temporanea per lo studente. Uno spazio minimo e raccolto accoglie le funzioni primarie e personali quali il riposo, la cura del sé, la cura dell'anima.

Le componenti collettive del risiedere divengono frammenti dispersi nel tessuto urbano, elementi catalizzatori di una molteplicità di individui.

Preparazione dei pasti, lettura, studio e lavoro, connessioni internet e svago, divengono cellule che si sviluppano in aree limitrofe della città, indipendenti dalla cellula madre [alloggio minimo]; connessioni rapide tra i diversi nuclei dispersi con percorrenze medie di 10 minuti di cammino.



### Osservazione 01:

perché la scelta di individui tra i 20 e i 27 anni.

volontà di fornire nuovi ambienti, spazi alla matrice studentesca.

Scelta determinata da un'indagine sulla conformazione della città di Milano, indagine sociale legata agli spostamenti interni alla città, alle motivazioni prime che determinano migrazioni temporanee e periodiche, programma all'interno del nucleo urbano. Un'indagine che ha rilevato una forte concentrazione di studenti fuori sede. Una densità di individui, una domanda cui non corrisponde una risposta adeguata.

A fronte di una domanda potenziale di 43.000 posti letto, l'offerta al momento è limitata a 5257 posti letto messi a disposizione degli ISU milanesi, dei collegi diocesani, da Collegi universitari gestiti dalle Fondazioni Ceur e Rui e dal Collegio di Milano. In questo scenario, un numero molto elevato di studenti è costretto a rivolgersi al mercato dell'alloggio privato. [dato ISTAT]

### Osservazione 02:

**Volontà di collocare l'individuo all'interno della città storica, in prossimità alle linee di trasporto, in prossimità dei luoghi di relazione e scambi sociali.**

In opposizione alla tendenza di collocare centri per studenti, residenze comunitarie alla periferia della città in complessi articolati e compatti secondo la tipologia del campus, emerge la volontà di inserire l'individuo nel tessuto fitto e articolato della città storica operando secondo un principio di dispersione e saturazione della città industriale, generando una maglia di relazioni fitte, nella dimensione del quartiere, tra le diverse componenti del risiedere disperso.

### Osservazione 03:

Volontà di offrire ambienti e locazioni a costi calmierati, in opposizione al mercato degli affitti dei privati, per offrire una reale possibilità di soggiorno in città ai 40.000 studenti fuori sede.

Una offerta adeguata alle loro esigenze e disponibilità economiche.

# STUDENTI ISCRITTI

# 175000:

studenti fuori sede	43000	25%
studenti pendolari	96250	55%
studenti residenti	35000	20%

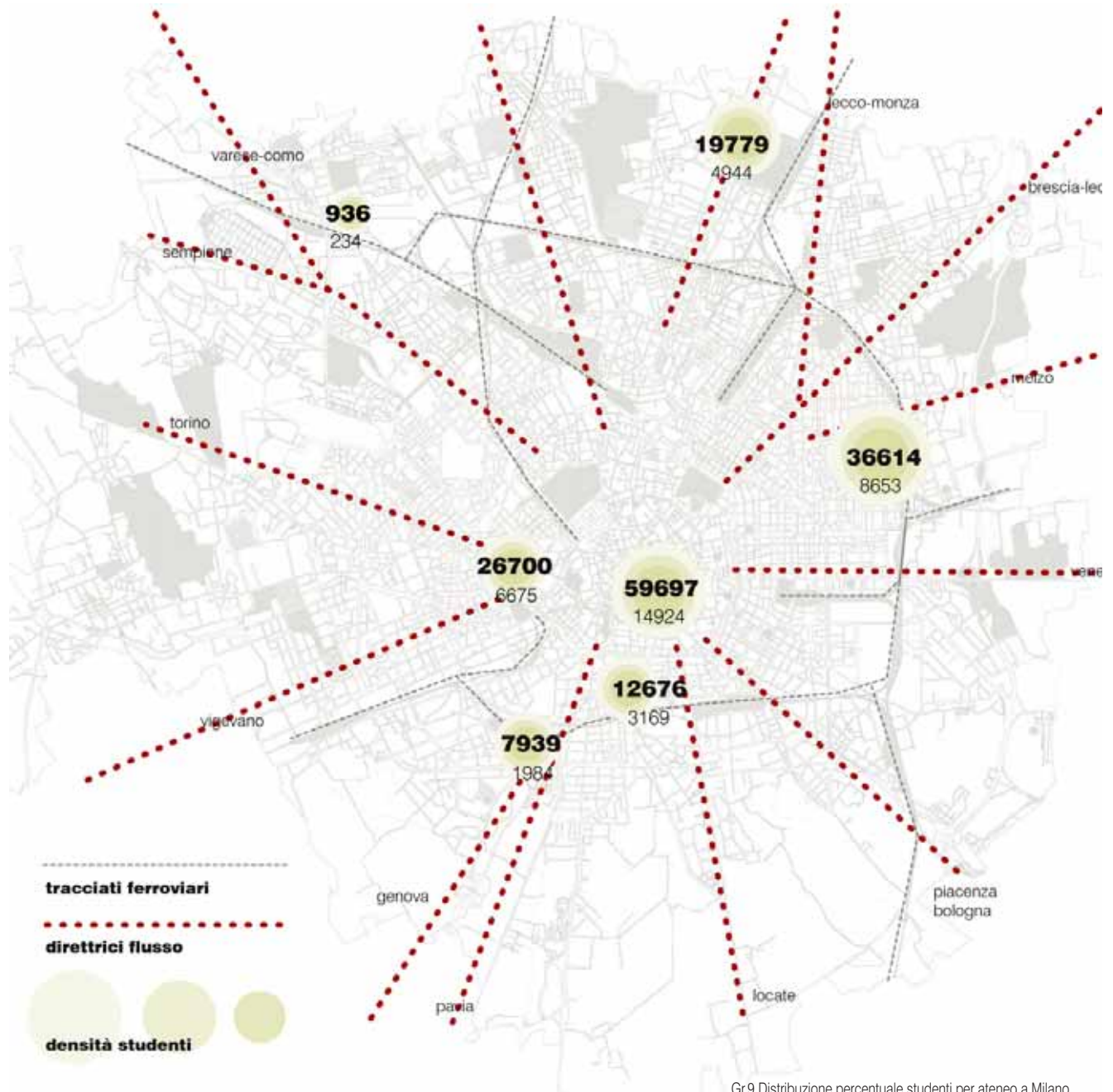
## STUDENTI ISCRITTI

Bocconi	11812,5	6,75%
Bicocca	27125	15,50%
Cattolica	26110	14,92%
Iulm	7262,5	4,15%
Politecnico	33477,5	19,13%
Statale	64137,5	36,65%
Altro	5075	2,90%

## STUDENTI FUORI SEDE

Bocconi	7918	18,4%
Bicocca	3673	8,5%
Cattolica	6679	15,6%
Iulm	2932	6,8%
Politecnico	9633	22,4%
Statale	11270	26,3%
Altro	895	2,0%





Gr.9 Distribuzione percentuale studenti per ateneo a Milano